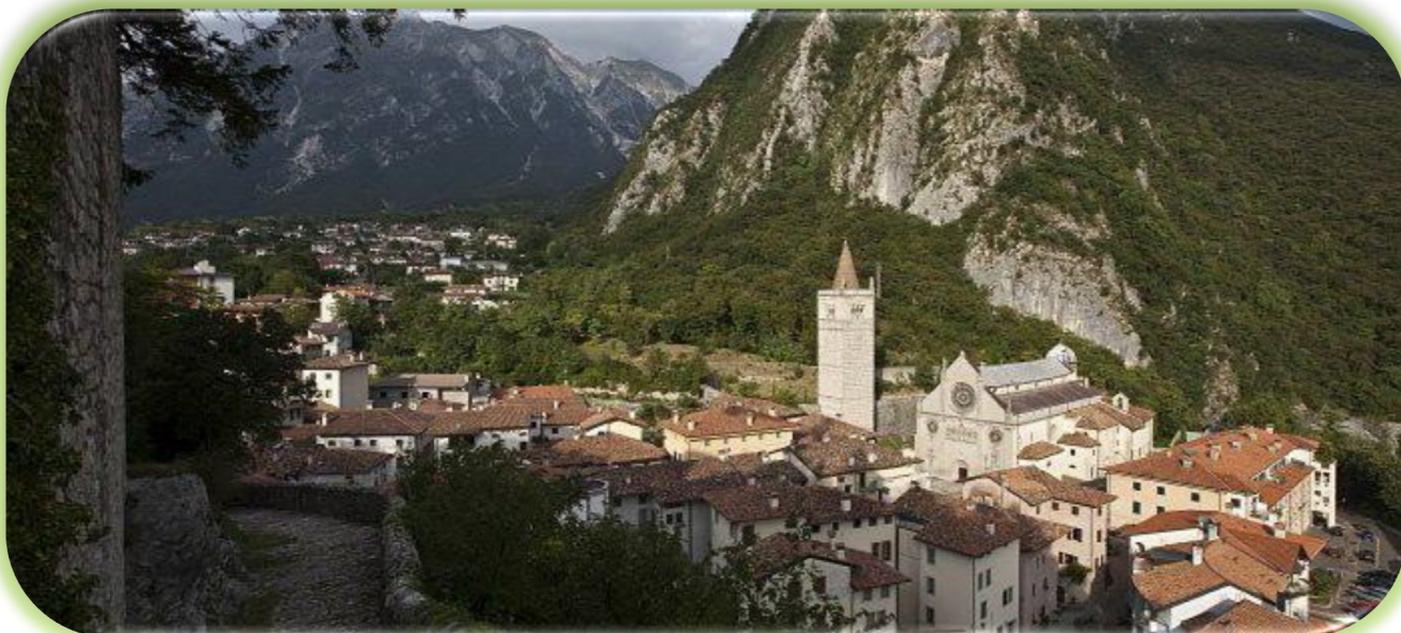




Siate dono nel mondo

Gemona Friuli Collinare
Rotary
Club



Bollettino n. 148
2015 - 2016

Buon compleanno, Rotary! - 111 anni di servizio a favore della comunità!



DID YOU KNOW? 



The First Ever Rotary Meeting was held **February 23, 1905** in Chigago and was attended by Gustavus Loehr, Silvester Schiele, Hiram E. Shorey, and **Paul P. Harris!** These men were the **First 4 Rotarians!**



Rotary  **111th Anniversary**
23 February 2016



END POLIO NOW



Doing Good in the World
1905-2016

Per conoscere la storia del Rotary.
<https://www.rotary.org/.../learning-refe.../about-rotary/history>

ROTARY CLUB GEMONA - FRIULI COLLINARE

Bollettino n. 148

Gennaio - Febbraio
2016

Sommario

Buon compleanno, Rotary!	2
Riunioni	4
Ufficio di Segreteria:	4
Sito ufficiale.....	4
Profili social media.....	4
Past Presidenti.....	5
Anno Rotariano 2015-2016	6
Commissioni	6
Collegio Probiviri.....	6
Soci	7
Lettera del Presidente.....	8
Buon compleanno a	9
Programma – Marzo - Aprile	10
Marzo.....	10
Riunioni Mese – Gennaio 2016	11
Riunione del 13 Gennaio 2016	11
Riunione del 19 Gennaio 2016	13
Riconoscimento ai soci Mansueto La Guardia e Raul Rumiz	14
Riunione del 26 Gennaio 2016	15
Riunioni Mese – Febbraio 2016	16
Riunione del 2 Febbraio 2016.....	16
Riunione del 9 Febbraio 2016.....	17
Riunione del 17 Febbraio 2016.....	18
Riunione del 23 Febbraio 2016.....	20
Lettera del Governatore - Gennaio 2016	22
Lettera del Governatore - Febbraio 2016	24
Messaggio di Gennaio del Presidente internazionale	25
Messaggio di Febbraio del Presidente internazionale	26
Il Congresso Internazionale 2016	27
Il primo messaggio del Presidente Internazionale John Germ	28
Intervento sul tema 2016/2017 - John F. Germ, Presidente eletto RI	29
Presentazione di Amalia Katrina Oliaro - 26 Gennaio 2016	31
L'angolo dei soci	32
Il service "Defribrillatori donati al Comune di Gemona"	32
Notizie dai social media	33
Le donne di Paul Harris	34
E noi quando?.....	35
Presenze riunioni A.R. 2015-2016	36
Grafico presenze.....	37

ROTARY CLUB GEMONA - FRIULI COLLINARE

(Anno di fondazione: 1988)

Riunioni

Il R.C. Gemona – Friuli Collinare si riunisce ogni Martedì
alle ore 19.30
presso l'hotel Costantini di Collalto di Tarcento

Ufficio di Segreteria:

Via del Tiglio, 1- 33030 BUJA (UD)
telefono 0432 961552
e-mail: claudio.taboga@me.com
segretario operativo: **Claudio Taboga**

Sito ufficiale

<http://gemona.rotary2060.eu/>

Profili social media

Profilo Facebook

<https://www.facebook.com/pages/Rotary-Club-Gemona-Friuli-Collinare/804614092905683?ref=ts&fref=ts>

Profilo Twitter

<https://twitter.com/RotaryGemonaFC>

Profilo Instagram

[rotary_gemona_friuli_coll](https://www.instagram.com/rotary_gemona_friuli_coll)

Social Network Google+

Past Presidenti

1988 - 1989	Pietro Nigris Cosattini
1989 - 1990	Pietro Nigris Cosattini
1990 - 1991	Giancarlo Zanolini
1991 - 1992	Pierfrancesco Murena
1992 - 1993	Romano Locci
1993 - 1994	Roberto Sgobaro
1994 - 1995	Claudio Taboga
1995 - 1996	Marco Bona
1996 - 1997	Adriano Londero
1997 - 1998	Mansueto La Guardia
1998 - 1999	Cesare Stefanutti
1999 - 2000	Marcello Mauro
2000 - 2001	Ottorino Dolso
2001 - 2002	Cesare Scalon
2002 - 2003	Alberto Antonelli
2003 - 2004	Pasquale Patrone
2004 - 2005	Umberto Vecile
2005 - 2006	Francesco Pecile Peteani
2006 - 2007	Valerio Ardito
2007 - 2008	Lamberto Boiti
2008 - 2009	Otello Quaino
2009 - 2010	Enricomaria Pasqual
2010 - 2011	Gianfranco Comelli
2011 - 2012	Eligio Mattiussi
2012 - 2013	Salvatore Fronda
2013 - 2014	Mauro Melchior
2014 - 2015	Raul Rumiz

ROTARY CLUB GEMONA - FRIULI COLLINARE

Anno Rotariano 2015-2016

Presidente

Vice Presidente:

Segretario

Tesoriere

Prefetto

Consigliere

Consigliere

Consigliere

Consigliere

Consigliere

Past Presidente

Incoming Presidente

Carlo Milesi

Raul Rumiz

Claudio Taboga

Eligio Mattiussi

Raul Rumiz

Alberto Patat

Gianfranco Comelli

Mauro Melchior

Flavia Bertolissi

Ingo Welther

Raul Rumiz

Pierfrancesco Murena

Commissioni

AMMINISTRAZIONE

Presidente: Valerio Ardito

RELAZIONI PUBBLICHE

Presidente: Pasquale Patrone

EFFETTIVO

Presidente: Mansueto La Guardia

PROGETTI:

Presidente: Alberto Patat

FONDAZIONE ROTARY

Presidente: Gianfranco Comelli

AZIONE GIOVANI

Presidente: Lamberto Boiti

Collegio Probiviri

Mauro Melchior, Gianfranco Comelli, Eligio Mattiussi

ROTARY CLUB GEMONA - FRIULI COLLINARE

Soci

Onorari

Degrassi Damiano
Nigris Cosattini Pietro

Effettivi

Ardito Valerio	Milesi Carlo
Bertolissi Flavia	Millimaci Francesco
Boiti Lamberto	Murena Pierfrancesco
Borta Giuseppe	Patat Alberto
Cantarutti Giorgio	Patrone Pasquale
Cecchini Carlo	Pecile Peteani Francesco
Comelli Gianfranco	Policriti Alberto
Comuzzo Marcello	Quaino Otello
Copetti Giorgio	Rumiz Raul
Copetti Sergio	Scalon Cesare
Dalle Molle Francesco	Soramel Andrea
La Guardia Mansueto	Spitaleri Dario
Lanzi Luciano	Taboga Claudio
Londero Adriano	Toniutto Pierluigi
Mattiussi Eligio	Treppo Livio
Mauro Marcello	Vecile Umberto
Melchior Mauro	Vergendo Maurizio
Merlino Mario	Welther Ingo

Lettera del Presidente

Cari amici,

il mese di Febbraio è dedicato al tema della **pace** e della **prevenzione/risoluzione dei conflitti**.

Mai come in questo momento il richiamo alla pace nel mondo si fa più assordante. Pensiamo ai conflitti che caratterizzano il nostro tempo, ai milioni di profughi che tentano di sfuggire ad essi, ai decessi di civili tra cui moltissimi bambini che queste guerre stanno causando, oltre agli atti terroristici che destabilizzano le nostre coscienze.

In un discorso pronunciato nel 1940 Paul Harris disse: *“Non esito ad affermare che la pace del mondo diventerà permanente se sarà costruita sull’amicizia, sulla tolleranza e l’utilità.”*

Sono questi i valori su cui si fonda il Rotary e proprio da questi ci dobbiamo far ispirare. Ognuno con le proprie caratteristiche e capacità può contribuire a creare e a diffondere la pace nella società, nella famiglia o all’interno del nostro Club attraverso la tolleranza, la pazienza, la comprensione dell’altro e delle sue differenze.

Il Rotary sostiene da sempre la formazione, l’istruzione, l’edificazione della pace e la prevenzione e risoluzione dei conflitti ed i nostri interventi umanitari ne testimoniano il valore. Non dimentichiamoci mai, infatti, che l’obiettivo primario del nostro “servire” rotariano è favorire la comprensione e la pace fra i popoli.

Essere portatori di pace ed essere un dono nel mondo è ciò che il nostro Presidente internazionale ci invita a diventare.

Il mese di febbraio è anche il mese in cui ricorre il compleanno del Rotary. Il 23 febbraio di 111 anni fa Paul Harris diede vita ad un sogno e sappiamo bene che nella storia dell’umanità nessuna grande impresa ha potuto essere realizzata senza un sogno o una visione. Non potremmo mai diventare degni eredi di Paul Harris se non tentassimo di realizzare i sogni più arditi, affrontare progetti ambiziosi, preoccuparci di costruire un mondo libero dai conflitti.

Riuscire in questo, anche se in minima parte, ci farà davvero sentire di essere davvero un “dono per il mondo”.

Carlo Milesi



Buon compleanno a ...

Marzo

Paola	Pecile Peteani	7
Mariacristina	Fabbro Taboga	16
Damiano	Degrassi	17
Mauro	Melchior	18
Pierluigi	Toniutto	20

Aprile

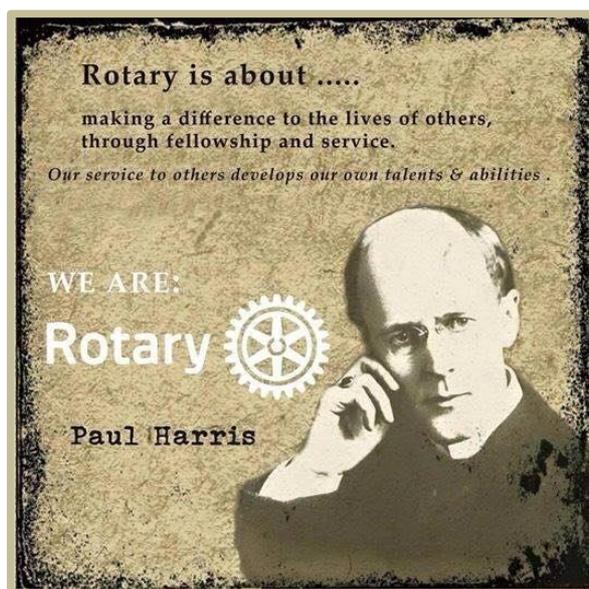
Francesco	Pecile Peteani	2
Lietta	Micossi Ardito	3
Lamberto	Boiti	10
Lia	Mauro	13
Livio	Treppo	16
Mariagrazia	Fuccaro Scalon	28
Ada	Sossa Patrone	29

Programma – Marzo - Aprile

Marzo

1 Marzo	"L'Opus Dei" - Socio Lamberto Boiti
8 Marzo	"La lavorazione delle pietre opali" - dott. Claudia Melchior
15 Marzo	Serata del peperoncino
22 Marzo	"Loris Fortuna: l'uomo e il politico" - Avv. Enrico Bulfone
29 Marzo	"Un viaggio di piacere e non solo: il Perù e la sua storia, la Bolivia e la sua natura, l'Argentina e i suoi colori" - Socio Valerio Ardito

5 Aprile	Argomenti rotariani
12 Aprile	"La via Julia Augusta: la vera storia" – ing. Domenico Pittino
19 Aprile	"Brevi note sulle tendenze e sulla rilevanza socio-economica dell'arte contemporanea" – avv. Dall'Aglio
26 Aprile	"Dove ci conduce la rivoluzione tecnologica ?" - dott. Antonio Scaramuzzi



Riunioni Mese – Gennaio 2016

Riunione del 13 Gennaio 2016

Presiede la riunione: Carlo Milesi

Tema della relazione: **Visita del Governatore Giuliano Cecovini**

Soci presenti: Ardito, Bertolissi, Boiti, Borta, Cecchini, Comelli, Copetti G., Copetti S., La Guardia, Lanzi, Londero, Mattiussi, Mauro, Melchior M., Milesi, Murena, Patat, Policriti, Quaino, Rumiz, Scalon, Soramel, Spitaleri, Taboga, Toniutto, Treppo, Vecile, Vergendo, Welther, Zagato

Presenza: 79%

Signore: Ardito, Copetti G., Copetti S., La Guardia, Londero, Mauro, Melchior M., Milesi, Murena, Quaino, Rumiz, Toniutto, Vecile, Welther, Zagato

Ospiti: Jessica – Fang Yu Liew, Antonio Comelli (rappresentante Rotaract)

Sede Istituzionale: Hotel Costantini

Curriculum del Governatore

Nasce a Trieste nel 1939.

Nella sua città compie gli studi classici conseguendo la maturità nel 1957. Si iscrive poi alla facoltà di Medicina e Chirurgia a Bologna. Si laurea nel 1963. Dopo il servizio militare, a seguito di concorso, diviene assistente universitario nella specialità di chirurgia. Nel 1975 diviene aiuto di ruolo con nomina ministeriale. Nel frattempo si specializza in Chirurgia Generale, quindi in Chirurgia Vascolare, infine in Chirurgia Toracica. Consegue poi due master in Chirurgia Laparoscopica dei quali uno presso l'Università dell'Alto Reno di Strasburgo e l'altro presso l'Università di Padova. Ottiene anche un diploma in Igiene Pubblica. Consegue l'idoneità nazionale a Primario a Chirurgia Generale, di Chirurgia Vascolare e di Chirurgia Toracica nel 1975. Nel 1976 diviene titolare dell'insegnamento di Chirurgia presso la scuola di specializzazione in Ginecologia. Nello stesso periodo è titolare del corso di Chirurgia per la scuola di Fisioterapisti e per la Scuola per Infermieri e per quella per Crocerossine. Insegnamenti che terrà fino al 1988.

Nel 1981 viene chiamato a dirigere il reparto chirurgico di una istituzione privata convenzionata. Dal 1996 è anche direttore sanitario della stessa struttura. Nel 2001, per raggiunti limiti d'età, lascia la direzione del reparto ma rimane come consulente chirurgo.

Ha al suo attivo 30 pubblicazioni scientifiche a stampa di carattere chirurgico, di Storia della medicina, di politica sanitaria.

E' socio della Società Italiana di Chirurgia, della Società Triveneta di Chirurgia di cui è stato anche consigliere, della e vicepresidente, della Società di oncologia chirurgica, della società di Flebologia.

Dal punto di vista rotariano è socio del Rotary Club Trieste Nord dal 1981, ha ricoperto la carica di presidente nel 1988-89. E' stato poi membro di numerose commissioni, e varie volte vice-presidente.

E' stato presidente di commissioni distrettuali e membro di commissioni distrettuali numerose volte. E' stato assistente del governatore con i governatori Chisari, Mattarolo, Benelli, Giorgi, e Benedetti.

E' Paul Harris fellow con tre zaffiri.

E' Cavaliere Ufficiale della Repubblica Italiana

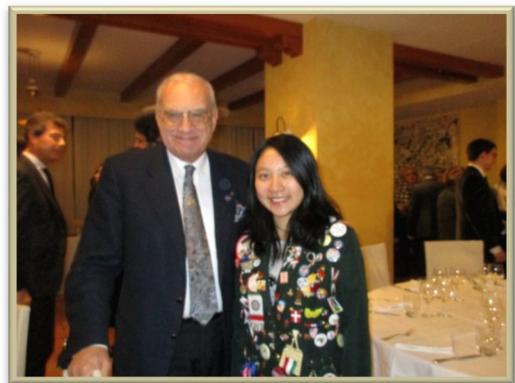
Giuliano Cecovini è sposato con Erica e ha due figlie: Antonella e Roberta ed una nipote Eva.

Conosce l'inglese. Nel tempo libero predilige la lettura, la storia e la musica classica. Pratica lo sci fin dall'infanzia e il golf da quando ha lasciato la professione attiva.

Per saperne di più

<http://www.rotary2060.eu/2015-2016/images/stories/cecovini2016/assem-form/Intervento-Governatore-G-Cecovini-Assemblea-Distrettuale-9-maggio-2015.pdf>

<http://www.rotary2060.eu/2015-2016/index.php/il-distretto/2014-06-19-15-41-18/foto-ufficiali>



L'album con tutte le foto della visita del Governatore è online sul sito del Club:
<http://gemona.rotary2060.eu/images/Visita%20del%20Governatore%20Giuliano%20Cecovini%20ridottissimapdf>

Riunione del 19 Gennaio 2016

Presiede la riunione: Carlo Milesi

Tema della relazione: **"La cultura digitale"**

Relatore: dott. Simone Puksic, presidente di Insiel S.p.A.

Soci presenti: Borta, Cecchini, Copetti S., La Guardia, Londero, Mattiussi, Milesi, Millimaci, Murena, Patrone, Pecile Peteani, Quaino, Rumiz, Scalon, Soramel, Spitaleri, Taboga, Treppo, Vecile,

Presenza: 50%

Soci che compensano: Boiti,

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Comelli, Melchior M., Patat

Signore: Cecchini

Ospiti: Antonio Scaramuzzi

Sede Istituzionale: Hotel Costantini

Curriculum Relatore

Simone Puksic 31 anni, ambasciatore della cultura digitale in Italia, Presidente di Insiel S.p.A. e Coordinatore per il Friuli Venezia Giulia del progetto Go On Italia a cura dell'associazione Wikitalia, già Project & Marketing Manager del Distretto delle Tecnologie Digitali (DITEDI).

Professionista con solida esperienza nella gestione di progetti di sviluppo territoriale, profondo conoscitore di tecniche di project management, strategie di digital marketing, social media marketing e brand reputation. Esperto di economia digitale e startup innovative, nel corso degli ultimi anni ha approfondito le sue competenze in materia di Agenda Digitale europea ed italiana, soprattutto per quanto concerne le competenze digitali (digital skills) e il digital divide infrastrutturale. Public speaker, appassionato di tecnologia, innovazione digitale, marketing e personal branding, social innovation, networking e alfabetizzazione digitale.

Laureato in economia aziendale all'Università Bocconi, ed in economia e amministrazione delle imprese all'Università degli Studi di Udine, è risultato vincitore di una borsa di studio alla Copenhagen Business School in Danimarca. Nominato da Riccardo Luna (Digital Champion italiano) nella classifica dei 100 innovatori italiani del 2013, recentemente ha curato in Friuli Venezia Giulia l'iniziativa regionale #DDayFVG, che ha visto l'organizzazione di oltre 100 eventi in contemporanea su tematiche legate al digitale.

Socio dell'Associazione Wikitalia, che aiuta le pubbliche amministrazioni ad usare gli strumenti digitali per diventare trasparenti, partecipate e collaborative, è membro della Bocconi Alumni Association e della Copenhagen Business School Alumni Association.

Per saperne di più

<http://messengeroveneto.gelocal.it/pordenone/cronaca/2015/10/16/news/il-futuro-digitale-svelato-agli-alunni-1.12279614?ref=search>

<http://messengeroveneto.gelocal.it/udine/cronaca/2015/11/06/news/ecco-la-sanita-digitale-si-prenota-da-pc-e-cellulari-1.12397011?ref=search>



Riconoscimento ai soci Mansueto La Guardia e Raul Rumiz per aver presentato nuovi soci



Eunsuk Jung

Riunione del 26 Gennaio 2016

Presiede la riunione: Carlo Milesi

Tema della relazione: **“Un viaggio in Normandia e Mont St. Michel”**

Relatore: Dott. Anna Baldin Toniutto

Soci presenti: Ardito, Borta, Cantarutti, Cecchini, Comelli, La Guardia, Londero, Mattiussi, Melchior M., Merlino, Milesi, Milimaci, Murena, Patat, Patrone, Pecile Peteani, Policriti, Quaino, Rumiz, Scalon, Soramel, Taboga, Toniutto, Vecile,

Presenza: 63%

Soci che compensano: Boiti

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Bertolissi, Vergendo, , Zanolini

Signore: Comelli, La Guardia, Londero, Mattiussi, Milesi, Murena, Pecile Peteani, Quaino, Rumiz

Ospiti: Amalia Oliaro – studentessa in scambio giovani

Sede Istituzionale: Hotel Costantini

Curriculum Relatrice

Nata e residente a Udine.

Istruzione e formazione

Diploma di maturità magistrale conseguito presso l'Istituto “Caterina Percoto” di Udine. Laurea in Lingue e Letterature Straniere presso la Facoltà di Magistero di Urbino

In possesso del patentino di accompagnatrice turistica ai sensi della L.r. 20/12/1982, N. 88, obbligatorio per lo svolgimento della professione. In possesso dell'autorizzazione a svolgere la professione di guida turistica nella regione Friuli Venezia Giulia dal 2010

Esperienze professionali

Dal 1987 ad oggi ha svolto attività di guida turistica presso i più importanti *tour operators* italiani : Alpitours, Utat Viaggi, Viaggi del Ventaglio e Abaco Viaggi con cui collabora attualmente.

Ha maturato una notevole esperienza di viaggi in Europa e Medio Oriente (Israele, Siria, Giordania ed Egitto) con approfondita conoscenza, anche a livello di programmazione, di itinerari classici e particolari in tutta la Francia.



Riunioni Mese – Febbraio 2016

Riunione del 2 Febbraio 2016

Presiede la riunione: Carlo Milesi

Tema della relazione: **"Il Rotary"**

Relatore: PDG Riccardo Caronna

Soci presenti: Ardito, Bertolissi, Boiti, Borta, Cantarutti, Cecchini, Comuzzo, Copetti G., Copetti S., Dalle Molle, La Guardia, Lanzi, Londero, Mattiussi, Mauro, Merlino, Milesi, Millimaci, Murena, Patat, Patrone, Pecile Peteani, Policriti, Quaino, Rumiz, Scalon, Soramel, Taboga, Toniutto, Treppo, Vergendo, Welther, Zagato,

Presenza: 53%

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Comelli, Melchior M., Spitaleri, Vecile, Zanolini

Sede Istituzionale: Hotel Costantini

Curriculum Relatore

Nato a Messina nel 1940. Risiede a Treppo Grande (Udine). Medico Chirurgo, Specializzato in Ostetricia e Ginecologia. Sposato con Francesca è padre di Federica. Pensionato dal 2004.

Dopo aver frequentato la Scuola di Sanità Militare di Costa S.Giorgio a Firenze, ha prestato servizio come Ufficiale Medico, inizialmente presso il 14° Artiglieria da Campagna a Trieste e successivamente al 6° Reggimento Alpini "Battaglione Bassano" a S. Candido-Innichen (BZ). Inizialmente ha esercitato la professione medica in ambito Universitario e Ospedaliero. Attualmente opera come Libero Professionista con Studio medico a Latisana (Udine) e nel Poliambulatorio "FriulMedica" a Codroipo (UD) di cui è anche Direttore Sanitario.

Conoscenza lingue estere: francese a livello intermedio, scritto e parlato.

Dal 1989 è socio rotariano; inizialmente del club di Lignano Sabbiadoro-Tagliamento, del quale è stato cofondatore e Presidente nell'annata 2000/2001, poi dal 2004 di quello di Codroipo-Villa Manin del quale è stato Presidente nell'anno 2004-2005.

Nell'ultimo trimestre dell'anno rotariano 2006-2007 ha coadiuvato l'Assistente del Governatore Cesare Benedetti.

È stato assistente dei Governatori Martines e Cristanelli negli anni 2007-2008 e 2008-2009, quattro volte insignito del premio Paul Harris Fellow ed è Socio Onorario del Club Cividale del Friuli.

Hobbies: letture, automobilismo.



Riunione del 9 Febbraio 2016

Presiede la riunione: Carlo Milesi

Tema della relazione: **Cena di Carnevale**

Soci presenti: Ardito, Bertolissi, Borta, Cantarutti, Comelli, Copetti S., La Guardia, Londero, Mattiussi, Merlino, Milesi, Millimaci, Murena, Patat, Quaino, Rumiz, Taboga, Toniutto, Treppo, Vecile, Vergendo, Welther

Soci che compensano: Boiti

Presenza: 61%

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Copetti G., Melchior M., Patrone, Zanolini

Signore: Ardito, Comelli, Copetti S, La Guardia, Londero, Mattiussi, Merlino, Milesi, Murena, Patat, Quaino, Rumiz, Taboga, Toniutto, Welther

Sede: Hotel Carnia



L'album delle foto della Cena di Carnevale è online sul sito del Club

<http://gemona.rotary2060.eu/images/festa%20di%20carnevale%202016%20ridotta%20peso.pdf>

Riunione del 17 Febbraio 2016

Interclub organizzato dal Rotary Club Tolmezzo assieme al Rotary Club Tarvisio

Presiede la riunione: Carlo Milesi

Tema della relazione: "L'evoluzione della sanità nel nostro territorio"

Relatore: Dott. Pier Paolo Benetollo, direttore Azienda Sanitaria Alto Friuli

Soci presenti: Ardito, Bertolissi, Borta, Cantarutti, Cecchini, Comelli, Comuzzo, Copetti S., Dalle Molle, La Guardia, Londero, Mattiussi, Melchior M., Merlino, Milesi, Millimaci, Murena, Patat, Pecile Peteani, Rumiz, Soramel, Spitaleri, Taboga, Vecile, Vergendo, Welther, Zagato,

Presenza: 71%

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Quaino, Zanolini

Signore: Ardito, Comelli, La Guardia, Londero, Mattiussi, Milesi, Murena, Pecile Peteani, Taboga

Sede: Resort Golf Club Fagagna

Curriculum Relatore

Medico Manager in Sanità

Attualmente Direttore Generale dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria 3 "Alto Friuli -Collinare-Medio Friuli" della regione Friuli Venezia Giulia Friuli"

Titolo di studio: laurea in Medicina e Chirurgia

Specializzazioni in Igiene e Medicina Preventiva e in Geriatria e Gerontologia

Altri titoli di studio e professionali corso di formazione manageriale per Direttore delle Aziende Sanitarie, organizzato ed attivato dalla Regione del Veneto ai sensi degli artt. 3 bis e 16 quinquies del D.Lgs n. 502/92 e ss.mm.ii.

Esperienze professionali (incarichi ricoperti)

- Da aprile 1988 a novembre 1995, Responsabile del Distretto Socio-Sanitario di Base n°4 dell'ULSS 8 "Vicenza", poi Dirigente del Distretto Socio-Sanitario "Vicenza 1°"
- Da febbraio 1998 a gennaio 2000 Direttore del "Servizio Territoriale per gli Anziani" presso l'ULSS 6 "Vicenza";
- Da dicembre 1999 a gennaio 2000 Dirigente Responsabile di Settore Organizzativo "Assistenza Sanitaria di Base - Distretti Vicenza 1° e Vicenza 2°";
- Da febbraio 2000 a ottobre 2000 Responsabile del Distretto Socio-Sanitario Sud-Est dell'ULSS 6 "Vicenza"
- Da ottobre 2000 a febbraio 2003 Direttore del Distretto Socio-Sanitario n° 4 dell'ULSS 16 "Padova";
- Da febbraio 2003 a febbraio 2008 Direttore Sanitario dell'ULSS n°4 "Alto Vicentino";
- Dal febbraio 2008 a dicembre 2014 Direttore Sanitario dell'Azienda Ospedaliera "Istituti Ospitalieri di Verona"

Pubblicazioni recenti

Prevention of Congenital Malformations and Other Adverse Pregnancy Outcomes with 4.0 Mg Of Folic Acid: Community-Based Randomized Clinical Trial In Italy And The Netherlands R.Bortolus, F.Blom, F.Filippini, M.N.M.van Poppel, E.Leoncini, D.J.de Smit, P.P.Benetollo, M.C.Cornel, H.E.K de Walle, P.Mastroiacovo BMC Pregnancy and Childbirth 2014, 14:166 (IF = 2,52)

Analisi della Percezione del Concetto di Esito all'interno dell'azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Di Verona F.Fabris, M.Bocchi, V.Mecchi, A.Poli, G.Bisoffi, V.Perilli, P.Persì, P.P.Benetollo Evidence, 2014; 6 (2): e1000069

The Experimental Introduction of The Surgical Safety Checklist In The Or of The New Surgical Building "Polo Chirurgico Confortini" G.Ghirlanda, P.P.Benetollo, M.Lavarini, R.Poli, S.Tardivo, Journal of Medical Safety, 2012, p.29-38

The Initiative on Hip Fractures of The Veneto Region M.Rossini, C.Caimmi, S.Giannini, S. Sella, A.Mattarei, R.Lovato, I.Piazza, A.Fassio, P.Persì, P.P.Benetollo S.Adami Clinical Cases in Mineral and Bone Metabolism 2012; 9(1): 45-49

Messa a Punto del Monitoraggio della Rete Provinciale Veronese dell'Ictus attraverso Record Linkage da Database Amministrativi G.Bisoffi, R.Mirandola, C.Bovo, F.Buonocore, G.Tessari, P.Benetollo Epidemiologia e Prevenzione, 2011; 35 (5-6) S1: 111

Il Piano di Riorganizzazione dell'assistenza Sanitaria nelle Regioni In Piano di Rientro R.Gullstrand, F.Enrichens, D.Bono, S.Gariano, P.P.Benetollo, A.M.Rosito, M.C.Ghiotto, D.Marcer, F.Moirano Monitor, 2011; 27: 12-88

Fattori di Rischio per l'Ospedalizzazione ed il Decesso ad ui Anno in 615 Pazienti Assistiti in Cure Domiciliari Sotoposti A Valutazione Multidimensionale M.Saugo, D.Mantoan, R.Toffanin, P.P.Benetollo, G.Valerio, P.Paiusco, P.Cassiano, M.G.Pretti M.Santacaterina, S.Rigon, P.Di Giulio Assistenza Infermieristica e Ricerca 29(3): 117-123; 2010

Development and Implementation of an Automatic System for Verification, Validation and Delivery of Laboratory Test Results G.C. Guidi, G. Poli1, A.Bassi, L.Giobelli, P.P.Benetollo, G.Lippi Clin Chem Lab Med 2009; 47: 1355-60

La Valutazione Multidimensionale nella Regione Veneto: La Scheda S.Va.M.A. P.P.Benetollo In "Strumenti di valutazione multidimensionale dell'anziani fragile", Franco Angeli Ed., Milano, 2008, p 29-33

Impact of Home Care on Place of Death, Access to Emergency Departments and Opioid Therapy in 350 Terminal Cancer Patients M.Saugo, M.Pellizzari, L.Marcon, P.Benetollo, R.Toffanin, P.Gallina, G.Cecchetto, G.Mlccinesi, S.Rigon M.Cancian, D.Sichetti Tumori, 94: 87-95, 2008



Riunione del 23 Febbraio 2016

Presiede la riunione: Carlo Milesi

Tema della relazione: **Visita alla Luvata S.p.a.**

Relatore: Ing. Stefano Cassis

Soci presenti: Ardito, Bertolissi, Borta, Cantarutti, Comelli, Copetti S., La Guardia, Mattiussi, Melchior M., Merlino, Milesi, Millimaci, Murena, Rumiz, Taboga, Vecile, Welther,

Soci che compensano: Boiti

Presenza: 47%

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Quaino

Signore: Ardito, Comelli, La Guardia, Melchior M., Milesi, Murena, Rumiz, Taboga

Sede convivio: Osteria "Porte del Mar" Marano Lagunare

Per saperne di più

<http://www.luvata.com/italy>







Lettera del Governatore - Gennaio 2016

Gennaio, il Rotary lo dedica all'etica nel lavoro, proponendo principi validi per tutti

Care Amiche e cari Amici Rotariani,

Il Rotary da sempre si è interessato dei valori dell'uomo e dei problemi della società. L'azione professionale, una delle cinque vie d'azione rotariane, interessa sia l'uomo che la società.

Paul Harris scrisse che ogni rotariano è uno strumento per magnificare gli ideali del Rotary nella sua professione. E, sempre secondo Paul Harris, il Rotary deve essere rappresentativo di tutte le professioni.

Significa in sostanza che ogni socio deve essere rappresentante di una professione, possibilmente di alto livello, rispettosa dei principi deontologici.

I rotariani inoltre devono dare il dovuto riconoscimento alla dignità di ogni lavoro socialmente utile e devono assicurare la formazione e lo sviluppo personale e sociale delle nuove generazioni attraverso l'istruzione e l'educazione ai valori etici.

Stiamo vivendo in un mondo in cui la globalizzazione ha uniformato sia i modelli di comportamento sia quelli culturali. Vi è una velocità di comunicazione incredibile negli scambi culturali, economici e finanziari.

Il Rotary in questo contesto di globalizzazione deve sostenere l'equità e la solidarietà internazionale, mettendo in primo piano la tutela delle culture locali.

In Italia abbiamo tradotto impropriamente l'espressione inglese "vocational service" in "azione professionale".

L'espressione inglese implica il concetto dei "rendersi utile" e attribuisce la massima importanza ad un esercizio della professione "degnò" come mezzo per servire la società.

Il Rotary International è il nostro "villaggio globale": significa che i rotariani devono portare nella professione gli ideali di eticità che sono ben delineati nella "Dichiarazione per i Rotariani nel modo degli affari e delle libere professioni"

Tale Dichiarazione forse è poco nota ed eccola per voi:

(alla pagina seguente il documento allegato)

DICHIARAZIONE PER I ROTARIANI NEL MONDO DEGLI AFFARI E DELLE LIBERE PROFESSIONI

*La seguente dichiarazione è stata adottata dal Rotary International
ad uso dei Rotariani.*



In qualità di Rotariano nel mondo degli affari e impegnato nello svolgimento di una libera professione, io devo:

- 1) Considerare la mia professione come un'altra occasione per rendermi utile;*
- 2) Rispettare alla lettera, e nello spirito dell'etica della mia professione, le leggi del mio paese e le regole morali della mia comunità;*
- 3) Fare tutto quanto in mio potere per onorare la mia professione e promuovere i suoi principi morali;*
- 4) Essere onesto nei confronti del mio datore di lavoro, dei dipendenti, concorrenti, clienti, del pubblico e di tutti coloro che hanno relazioni d'affari o professionali con me;*
- 5) Onorare e rispettare tutte le attività utili alla società in genere;*
- 6) Offrire le mie qualità professionali per dare delle opportunità ai giovani, rispondere alle necessità altrui e migliorare la qualità della vita nella mia comunità;*
- 7) Nelle mie dichiarazioni essere sempre onesto nei riguardi del pubblico e nel modo di rappresentare il mio settore d'affari o la mia professione;*
- 8) Mai domandare o concedere ad un amico Rotariano un privilegio o un favore che non rientri nel normale quadro delle relazioni d'affari o professionali.*



Lettera del Governatore - Febbraio 2016

Pace, Prevenzione e Risoluzione dei conflitti: il tema del Rotary per febbraio

"Trattare l'argomento oggi – in presenza di numerosi conflitti veri e propri, di tanti focolai (qualcuno sostiene che c'è una guerra mondiale spezzettata), di un terrorismo praticamente globale – è davvero difficile. Ma bisogna trattarlo, evitando la retorica, affrontando il problema al quale tutti noi siamo chiamati a dare soluzione.

L'ONU e le tante (forse troppe) organizzazioni che dovrebbero costituire le sedi naturali dove comporre le controversie internazionali appaiono impotenti. Appoggiano l'idea di pace universale, ma non vanno oltre mere affermazioni di principio. Il Rotary da oltre un secolo promuove l'intesa mondiale; nel Rotary vi è la cultura dell'internazionalità. Vediamo allora cosa possiamo e dobbiamo fare noi rotariani.

Riaffermare in tutte le sedi, ad ogni occasione i principi fondanti dell'Europa. Deve essere uno dei cardini per contrastare gli euroscetticismi, verosimilmente fomentati dalle crescenti migrazioni e dalle difficoltà in cui si dibattono le economie di tanti Paesi. Stiamo constatando allarmanti scricchiolii dell'Unione: invece di andare verso gli Stati Uniti d'Europa, si ripresentano nazionalismi sempre più prepotenti. Un'Europa forte che agisce in modo compatto avrebbe certamente un peso importante nello scacchiere mondiale.

Il Rotary, da sempre, ha compreso che vi è necessità di avere dei professionisti qualificati quali operatori di pace. Da molti anni sono attivi i centri rotariani di studio per la pace e la comprensione internazionale: vi sono nel mondo 7 Università rotariane della Pace (Giappone, Australia, Inghilterra, Francia, Argentina e due negli Stati Uniti) destinate a svolgere corsi a livello dottorato, della durata di due anni, sullo sviluppo demografico, l'ambiente, la politica, l'economia mondiale, le tradizioni religiose e culturali, la fame, la povertà.

Sono Università concentrate sulla pace e sulla comprensione internazionale, sono una palestra per formare esperti in grado di prevenire e risolvere l'esplosione di conflitti tra le nazioni. E poi ancora, nella quotidianità non dobbiamo stancarci di sostenere l'inutilità di conflitti cruenti, la necessità di comprendere il perché delle migrazioni bibliche, il valore e non il pericolo della diversità nelle razze e nelle religioni.

E' un'illusione? Forse sì, ma lo spirito del Rotary, gli insegnamenti che ci giungono da Paul Harris e dagli altri Padri Fondatori ci impongono di tentare, tentare la risoluzione dei conflitti con l'unica arma a disposizione: la cultura.

Il 30 gennaio a Soave vi è stata una toccante cerimonia con la consegna da parte del RC Verona Soave di un monumento in memoria dei caduti nella battaglia di Nikolajevka in Russia. Il monumento è dedicato ai caduti di tutte le nazioni che ivi combatterono. E' un monumento che esalta il coraggio di chi ha combattuto (per ideali e per Patrie diverse) ma che vuole essere ed è soprattutto una invocazione alla pace tra i popoli.

Poniamoci una domanda: cosa scatena le guerre oggi? Sicuramente non l'idea di acquisire nuovi territori. Certamente ideologie religiose e altrettanto certamente motivi di carattere economico.

E' necessario quindi che il Rotary si faccia paladino della cultura della pace, promuovendo nei paesi in conflitto la comprensione e invitando le popolazioni in guerra a dimenticare fanatismi in nome della religione che, come Papa Francesco chiaramente proclama, aborre la guerra."

Giuliano



Messaggio di Gennaio del Presidente internazionale

K.R. "Ravi" Ravindran

Esiste una storia nella mia tradizione hindu su due saggi, Shaunaka e Abhipratari, che veneravano Prana, dio del vento. Un giorno, i due stavano per accomodarsi a tavola per pranzo quando uno studente povero bussò alla porta, chiedendo loro del cibo.

"Caro ragazzo, non darci fastidio a quest'ora", risposero i due. Lo studente era sorpreso, ma anche affamato, quindi continuò a bussare.

"Egredi signori, potete dirmi quale divinità venerate voi due?"

"Prana, dio del vento", gli risposero impazienti i due.

"Sapevate che il mondo comincia e finisce con il vento, e che il vento pervade l'intero universo?"

I due saggi a quel punto erano irritati dal loro ospite impertinente. "Naturalmente lo sappiamo", gli risposero.

"Allora, se Prana pervade l'universo, significa che pervade anche me, visto che faccio anch'io parte dell'universo. Quindi lui è anche in questo corpo affamato, che è davanti a voi e chiede un boccone di cibo! Quindi, negandomi da mangiare, state negando il cibo alla divinità che dite di adorare", concluse il ragazzo.

I saggi si resero conto che lo studente aveva detto la verità e lo invitarono a mangiare con loro. Loro capirono, in quel momento, che aprendo la porta ai bisognosi, si realizzano anche obiettivi di dimensioni maggiori.

La nostra esperienza nel Rotary si basa principalmente nelle nostre comunità. Noi ci incontriamo ogni settimana nei nostri club, negli stessi posti, con gli amici che conosciamo già. Anche se tutti noi ci facciamo coinvolgere in qualche modo nell'azione internazionale, il Rotary che conosciamo e condividiamo ogni giorno ha un aspetto molto locale. È facile perdere di vista quello che significa veramente il nostro service.

Ogni impatto che avete avuto come Rotariani, a livello individuale nel vostro club, si moltiplica grazie alla potenza dei nostri numeri. Quando diamo da mangiare a una persona affamata, quando educiamo un analfabeta, quando proteggiamo un bambino da una malattia, l'impatto può sembrare piccolo, ma non lo è affatto. Perché è solo tramite la potenza dei numeri, delle nostre azioni individuali, dei nostri doni, che abbiamo l'impatto che cerchiamo di realizzare: Siate dono nel mondo.




<https://www.rotary.org/myrotary/it/news-media/news-e-approfondimenti/presidential-conference-explores-routes-peace>



Francobollo emesso dallo Sri Lanka, paese natale di Ravi

Messaggio di Febbraio del Presidente internazionale

K.R. "Ravi" Ravindran

Le esperienze che contano maggiormente nella vita sono anche le più brevi. Si concludono in un batter d'occhio - in pochi giorni, poche ore, pochi istanti - e tuttavia illuminano il paesaggio della memoria, continuando a far luce anche a distanza di anni. Sono momenti in cui improvvisamente notiamo quello che non avevamo mai notato prima, comprendiamo cose che ci erano sfuggite, stabiliamo contatti inaspettati.

Quest'anno rotariano per me è stato diverso dagli anni precedenti. Ho viaggiato in tutto il mondo, ho attraversato Paesi e continenti; sono stato in luoghi che non avevo mai visitato prima e sono tornato in posti che mi erano già familiari ma che mi sono apparsi in un'ottica nuova, attraverso la lente del Rotary.

Viaggiare per il Rotary comporta una diversa prospettiva e un diverso livello di coinvolgimento, nella consapevolezza di far parte di un qualcosa di ben più grande del singolo individuo. Nel salire su un aereo o un treno, nel partire da casa la mattina presto, al buio, per una terra sconosciuta, si è tuttavia consapevoli che ad aspettarci non ci saranno degli estranei ma dei Rotariani con il loro grande senso di accoglienza. Ci aspetterà del lavoro da fare, qualcosa da imparare e forse anche da insegnare.

Si stabiliscono così contatti, si instaurano legami d'amicizia, si creano ricordi che dureranno una vita.

Come viaggiatore, quest'anno sono stato accolto dai Rotariani di tutto il mondo. Vi invito a unirvi a me in questa mia esperienza tra qualche mese, dal 28 maggio al 1° giugno: vorrei darvi il benvenuto a Seul al 107° Congresso del RI.

I Coreani hanno questo vecchio adagio: 사람이 나면 서울로 보내라 - "Quando nasce qualcuno, mandalo a Seul". Seul è una città ricca di opportunità: una destinazione straordinaria, che si presenta con un misto di tradizione e modernità e una cultura impareggiabile. Vi invito a Seul non solo per questo, ma anche per fare un'esperienza di condivisione con gli altri Rotariani.

Per qualche giorno vivrete anche voi il Rotary come l'ho vissuto io, con la sua diversità e accoglienza e con il suo potenziale. Sarete accolti come vecchi amici da persone che non avete mai incontrato. Potrete scambiarvi idee anche senza parlare altre lingue. Vi aggiornerete sugli straordinari successi del Rotary e lascerete il congresso ispirati a fare ancora di più.

Prima che si concluda quest'anno rotariano vi invito a fare la mia stessa esperienza: lasciare casa vostra, salire su un aereo e partire per una terra che ancora non conoscete con il cuore e la mente aperti, fiduciosi dell'accoglienza che vi offrirà il Rotary. Unitevi a me e ai vostri amici rotariani nel connetterci con la Corea e toccare il mondo.



<http://on.rotary.org/RotaryConvention>

Il Congresso Internazionale 2016



I prossimi Congressi

2017 - Atlanta, Georgia, USA
10-14 giugno

2018 - Toronto, Ontario, Canada
24-27 giugno

2019 - Amburgo, Germania
1-5 giugno

2020 - Honolulu, Hawaii, USA
7-10 giugno



Il primo messaggio del Presidente Internazionale John Germ



IL ROTARY AL SERVIZIO DELL'UMANITÀ

Il Rotary ha rappresentato molte cose, per tante persone, negli ultimi 111 anni. Grazie al Rotary, i nostri soci hanno trovato amici, comunità e un senso di realizzazione; abbiamo creato rapporti, migliorato le nostre carriere e abbiamo avuto esperienze straordinarie, che sarebbero state altrimenti impossibili. Ogni settimana, nei 34.000 club di tutto il mondo, i Rotariani si riuniscono per parlare, divertirsi e scambiare idee. Ma soprattutto, ci riuniamo per un unico obiettivo: metterci al servizio degli altri.

Metterci al servizio dell'umanità è la pietra angolare del Rotary sin dalla sua nascita, ed è rimasto il suo scopo principale fino ad oggi. Ritengo che oggi non vi sia una via più significativa per metterci al servizio del mondo dell'affiliazione al Rotary. Nessun'altra organizzazione occupa una posizione migliore del Rotary per fare una differenza positiva nel mondo. Nessun'altra organizzazione riunisce professionisti dediti ed esperti in una vasta gamma di campi, in modo significativo, consentendo loro di realizzare obiettivi ambiziosi. Grazie al Rotary, abbiamo le capacità, il network e le competenze per cambiare il mondo: gli unici limiti sono quelli che ci poniamo noi stessi.

Oggi, la nostra organizzazione si trova in un punto molto critico: un frangente storico che determinerà, in molti modi, quello che succederà domani. Insieme, abbiamo offerto uno straordinario service al mondo; in futuro dipenderà da noi fare ancora di più. Questo è

il momento di fare leva sui nostri successi per completare l'impresa dell'eradicazione della polio, e catapultare in avanti il Rotary, con determinazione ed entusiasmo, per fare sempre più bene nel mondo.

Una delle tante lezioni apprese dalla nostra lotta alla polio, e una delle più importanti, è comunque una delle più semplici: se vogliamo spingere in avanti il Rotary tutti quanti dobbiamo muoverci nella stessa direzione. La continuità della leadership, a livello di club, distretto e RI, è l'unico modo per progredire e realizzare il nostro pieno potenziale. Non basta semplicemente trovare nuovi soci e creare nuovi club: il nostro obiettivo non è avere più Rotariani, ma più Rotariani che possono realizzare più opere di successo per il Rotary, che diventeranno i leader futuri del Rotary.

Alla fine della sua vita, riflettendo sul percorso che lo aveva portato al Rotary, Paul Harris scrisse: "Gli sforzi individuali possono diventare esigenze individuali, ma gli sforzi condivisi dovrebbero essere dedicati al servizio dell'umanità. Il potere della condivisione degli impegni non conosce limiti". Lui non avrebbe mai potuto immaginare che un giorno, oltre 1,2 milioni di Rotariani avrebbero condiviso i loro sforzi e, attraverso la Fondazione Rotary e le loro risorse, si sarebbero messi al servizio dell'umanità. Adesso possiamo solo immaginare quali grandi opere Paul Harris si sarebbe aspettato da un Rotary di tale statura! È quindi nostra responsabilità realizzare tali opere: ed è nostro privilegio portare avanti la tradizione con "Il Rotary al servizio dell'Umanità".

Cordiali saluti,

John Germ
Presidente, Rotary International, 2016/2017



Il nostro Incoming Governor 2016/2017 Alberto Palmieri con il prossimo Presidente internazionale John Germ e rispettive signore,

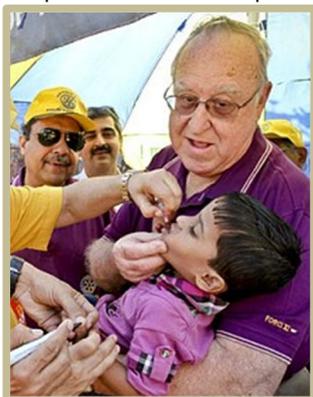
Assemblea Internazionale 2016

Cari Amici, colleghi Rotariani e miei Governatori distrettuali 2016/2017, benvenuti all'Assemblea Internazionale! Un famoso filosofo greco disse che le grandi imprese cominciano con le piccole opportunità. Sembra abbia detto una cosa giusta, no? Ma sapete, secondo me non è vero. Le grandi imprese non cominciano con piccole opportunità. Cominciano invece con le grandi opportunità. A volte proprio le grandi opportunità sembrano piccole. Ognuno di noi qui ha ricevuto una grande opportunità. Non mi riferisco alla possibilità di ricoprire l'incarico di governatore, o all'opportunità che ho ricevuto io, di ricoprire l'incarico di Presidente del RI. Parlo invece della grande opportunità che ci ha messo tutti sul sentiero che ci ha portato qui oggi. Quest'opportunità non è arrivata con una telefonata che annunciava: "Congratulazioni per la tua nomina"; è arrivata quando un Rotariano ha detto: "Mi piacerebbe invitarti a una riunione del mio Rotary club". All'epoca potrebbe esser sembrata una piccola opportunità. Ma, in un certo senso, per ognuno di noi, è sembrata anche una buona idea: una possibilità per incontrare persone interessanti, fare delle buone opere e divertirsi. Pensando oggi a quel momento, ognuno di noi riconosce, forse, l'opportunità di servire tramite il Rotary non per una piccola, bensì una grande opportunità; una grossa opportunità che ha portato ad operare nel Rotary.



Ciò che dobbiamo trarre da questa consapevolezza — oggi, domani e nell'anno che verrà — è che l'unica differenza tra una piccola e una grande opportunità dipende da quello che intendiamo fare. Tutti noi siamo qui a San Diego questa settimana grazie all'opportunità che ci è stata data: un'opportunità per motivare, ispirare e guidare i nostri club a fare opere di service migliori, più efficaci e più ambiziose. Ciò che intendiamo farne di quest'opportunità, sta ad ognuno di noi. Ma le decisioni che prenderemo non finiranno con noi. Gli effetti della nostra opera, delle nostre decisioni, avranno ripercussioni in tutto il mondo su persone che non incontreremo mai, ma la cui vita verrà cambiata dal Rotary. Ad esempio, quella delle donne che, proprio adesso, in questo momento, stanno andando a piedi per sentieri insalubri, con le giare dell'acqua sulla testa, per procurarsi dell'acqua da fonti inquinate, a un'ora dalle loro case. L'anno prossimo, loro non dovranno andare più in cerca di acqua grazie ai pozzi scavati dal Rotary. O la vita delle bambine dell'India, che devono lasciare la scuola a 12 o 13 anni perché non ci sono i bagni. L'anno prossimo, queste bambine non dovranno abbandonare la scuola grazie ai servizi igienici che saranno realizzati dal Rotary. E la vita dei bambini in Pakistan e Afghanistan, che vivono ogni giorno con il rischio di essere paralizzati dalla polio. L'anno prossimo, non dovranno più preoccuparsi di questo, perché noi li avremo vaccinati. E, tra poco, i loro Paesi e il mondo intero saranno liberi dalla polio. Tutto questo può succedere se voi, i presidenti dei vostri club e i vostri Rotariani, riconoscerete che l'opportunità di affiliarsi al Rotary è stata l'opportunità di una vita. Una grossa opportunità per cambiare e migliorare il mondo, per sempre, attraverso il servizio del Rotary all'Umanità.

Cari amici, siamo a un bivio nel Rotary. Stiamo guardando avanti, ad un anno che potrebbe essere conosciuto come il più grande anno nella storia del Rotary: l'anno in cui si registrerà l'ultimo caso di polio al mondo. Basta così poco — siamo più vicini che mai al traguardo. Tutto il sud-est asiatico, l'intero continente africano, sono liberi dalla polio. Rimangono solo due Paesi ancora polioendemic, e questi Paesi, Afghanistan e Pakistan, stanno facendo del loro meglio, con tutto il nostro aiuto, per fare di quest'anno l'anno della sconfitta della polio. Noi abbiamo cominciato quest'opera oltre 30 anni fa. Abbiamo continuato nel nostro impegno per tutti questi anni e, tra poco, dopo 1,4 miliardi di dollari spesi, e oltre 2,5 miliardi di bambini vaccinati, completeremo l'impresa. E quando quel momento arriverà, dovremo essere pronti, per assicurarci di ottenere il riconoscimento e fare leva su questo successo per poter instaurare altre partnership, incrementare il numero dei nostri soci e realizzare progetti di service ancora più ambiziosi nei prossimi decenni. Dobbiamo accertarci che tutti conoscano il ruolo svolto dal Rotary nel creare un mondo libero dalla polio. Questo è estremamente importante. Perché più siamo conosciuti per ciò che abbiamo ottenuto, più saremo in grado di attrarre partner, finanziamenti e, cosa più importante, un numero maggiore di soci per realizzare ancora di più. Siamo impegnati duramente per assicurarci che il Rotary riceva il riconoscimento dovuto. Ma non possiamo fare tutto a Evanston. Voi dovete spargere la voce in tutti i club e nelle comunità sull'opera del Rotary e su quello che facciamo. E noi tutti dobbiamo assicurarci che i club siano pronti per il momento in cui la polio sarà finalmente sradicata. In modo che le persone interessate a fare del bene possano capire che il Rotary è il posto in cui stare per cambiare il mondo; ogni Rotary club è pronto a offrire loro quest'opportunità. Dobbiamo fare in modo che i club non solo attraggano nuovi soci, ma li coinvolgano nel service del Rotary: club accoglienti e attivi che osservano davvero la Prova delle quattro domande. Non possiamo dimenticare che la ragione che ha portato Paul Harris a fondare il Rotary, 111 anni orsono, è ancora oggi la ragione per la quale le persone arrivano al Rotary: per trovare altre persone che condividono i loro valori. Persone che credono nell'onestà, nella diversità, nell'amicizia e nella pace e che credono che servire l'umanità sia quello che



possono fare con il tempo che hanno a disposizione in questo mondo. A prescindere dai progetti ai quali lavoriamo, dalla lettura di libri con i bambini, alla creazione di una banca del sangue, oppure una clinica dentistica, anche se cambiamo e ci adattiamo in base agli eventi, l'essenza di chi siamo e cosa costituisce un Rotariano non cambia. Noi ci basiamo ancora su un principio di classificazioni, perché la nostra diversità è il nostro punto di forza. Noi appendiamo ancora una copia della Prova delle quattro domande sulla parete, perché i nostri elevati standard etici non passano mai di moda. E noi crediamo ancora, come credeva Paul Harris, che servire l'umanità è la cosa più gratificante che ognuno di noi possa fare nella propria vita.



E per queste ragioni il nostro tema per l'anno 2016/2017 sarà semplicemente Il Rotary al servizio dell'Umanità. Amici miei, stiamo già facendo tante opere meravigliose. Io e Judy abbiamo visto da vicino tanti progetti quest'anno, in tutto il mondo. Ma potremmo fare ancora di più. Occorrono tante altre mani volenterose, tanti altri cuori compassionevoli e menti brillanti per portare avanti la nostra opera. Abbiamo bisogno di club flessibili, in modo che il service del Rotary sia attraente per i soci più giovani, i pensionati e i professionisti. Dobbiamo cercare nuove partnership, essere aperti a ulteriori relazioni di collaborazione con altre organizzazioni, per ottenere ancora di più, insieme. E dobbiamo prioritizzare l'avvicendamento della nostra leadership. Se c'è una cosa che abbiamo imparato dalla polio è che, se vogliamo andare il più lontano possibile, dobbiamo muoverci tutti nella stessa direzione. Dobbiamo metterci al servizio dell'umanità. Siamo tutti qui per la stessa ragione. Siamo tutti nella stessa squadra. Se uno di noi segna un goal, tutti vinciamo. E dovremmo essere altrettanto orgogliosi di fare l'assist per il goal. Perché nel Rotary, siamo alla guida come quando serviamo: insieme. L'anno prossimo, la nostra classe non si chiamerà First o World o altro tipo di classe. Noi saremo solo un Team: il Team Rotary. 1,2 milioni di noi, al lavoro insieme, al servizio insieme, per il nostro obiettivo condiviso, quello di un mondo migliore.

E questo è come dovrebbe essere. Ma tutti voi qui, questa settimana, voi siete differenti, voi siete speciali, voi siete i migliori giocatori che abbiamo. Non siete dei semplici giocatori, ma siete Rotary All Stars.

E noi abbiamo bisogno di voi, — il meglio del meglio — per guidare i nostri Rotariani nel trasformare la vita delle persone bisognose del nostro aiuto. Loro vi stanno aspettando, stanno aspettando noi — per scavare pozzi, per costruire scuole e per porre fine alla polio.

Ogni giorno al servizio del Rotary, voi avete l'opportunità di cambiare vite. Queste opportunità potrebbero sembrare piccole. E talvolta potreste pensare che ciò che fate non conta. Ma non è così e tutto ciò che fate conta, in particolare per le persone che aiutate e che amate, in questa generazione e nelle generazioni future. Ogni buona opera che realizzate nella vostra vita rende il mondo un posto migliore per tutti. Una buona opera alla volta, un giorno alla volta, è tutto ciò che serve. Per questo siamo nel Rotary. Per questo facciamo ciò che facciamo. E l'anno prossimo, sarà vostra responsabilità assicurarvi che lo facciamo come si deve; per assicurarci che il Rotary sia al servizio dell'umanità nel modo migliore possibile, e che riesca a migliorare la vita del maggior numero di persone; perché le madri che stanno portando ancora le giare d'acqua sulla testa, le bambine che devono ancora abbandonare gli studi e tutti i bambini del mondo che rischiano ancora l'infezione da polio, possano vedere il loro mondo cambiare in meglio, l'anno prossimo, con Il Rotary al servizio dell'Umanità.

Perché ognuno di voi ha visto una grande opportunità e l'ha presa! Grazie.

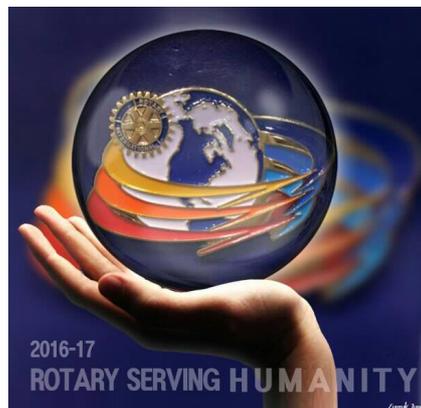


Presentazione di Amalia Katrina Oliaro - 26 Gennaio 2016
Scambio giovani



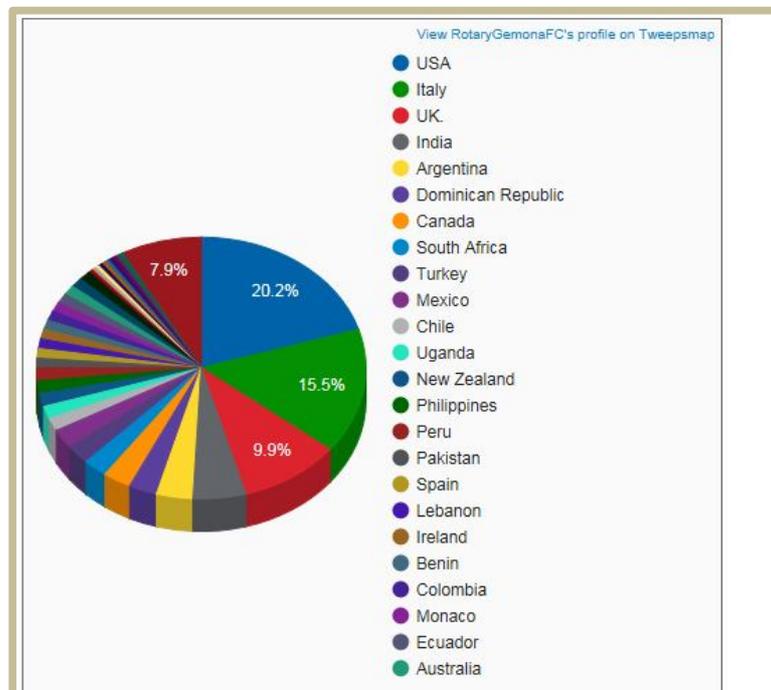
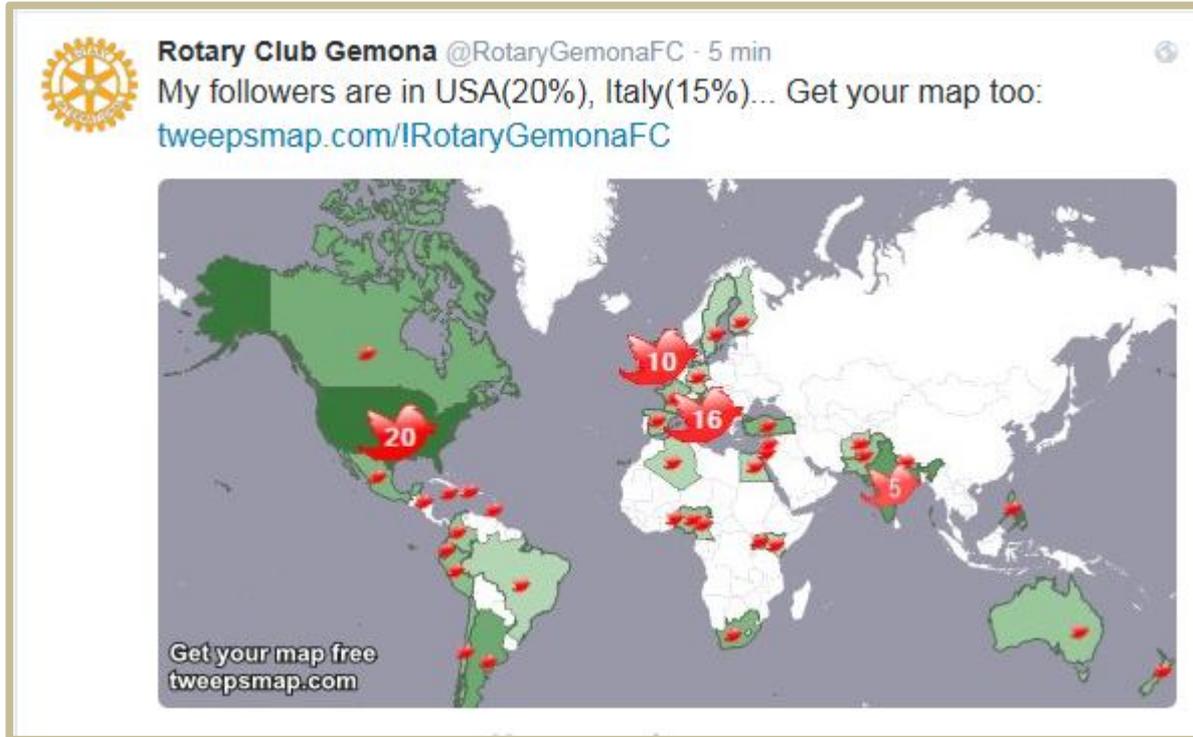
L'angolo dei soci

Il service "Defibrillatori donati al Comune di Gemona"



Notizie dai social media

I nostri *followers* su **Twitter** sono 252 (alla fine di dicembre erano 247)



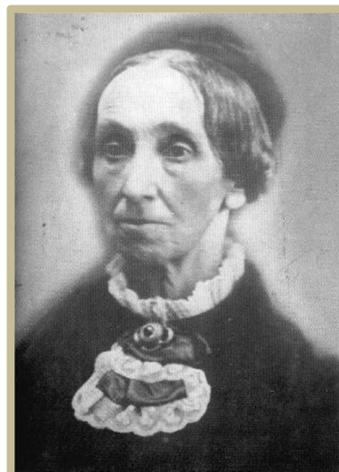
Facebook : 127 persone nel mondo seguono il nostro profilo

Le donne di Paul Harris

Sei donne hanno avuto un ruolo importante nella vita di Paul Harris. Sono: **la madre** (Cornelia Bryan 1843-1919), **la nonna paterna** (Pamela Rustin 1810-1890), **la sorella** (Nina May Harris 1870-1945), **la nipote** (Ruth Harris 1892-1986), **l'amore giovanile** (Grace Irene Mann 1880-1982) e **la moglie** (Jean Thomson 1881-1963).



La madre



La nonna



L'amore giovanile



La moglie

Le vicende riguardanti le sei donne sono state raccolte in un fascicoletto da **Otello Quaino**.
Chi ne fosse interessato può richiederlo a otelloquaino@libero.it oppure a luigina.quaino@gmail.com

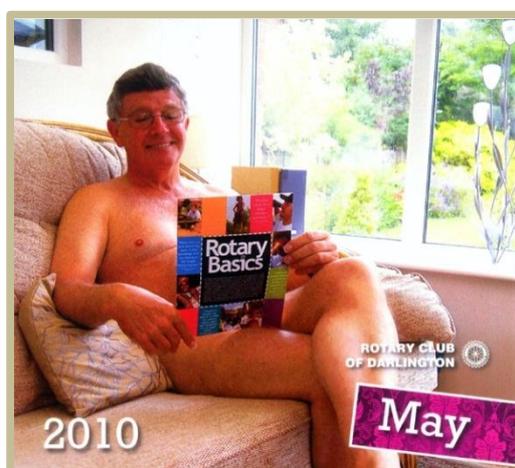
E noi quando?



Nella foto "Mr. December" del calendario realizzato dal Rotary Club di Batavia (Stato di New York) i cui soci hanno posato nudi nel 2005 per poter finanziare il locale Centro Medico.



Un mese del calendario 2009 realizzato dalle signore del Rotary Club di Esperance (Stato dell'Australia Occidentale) per finanziare il Centro ematologico della città.

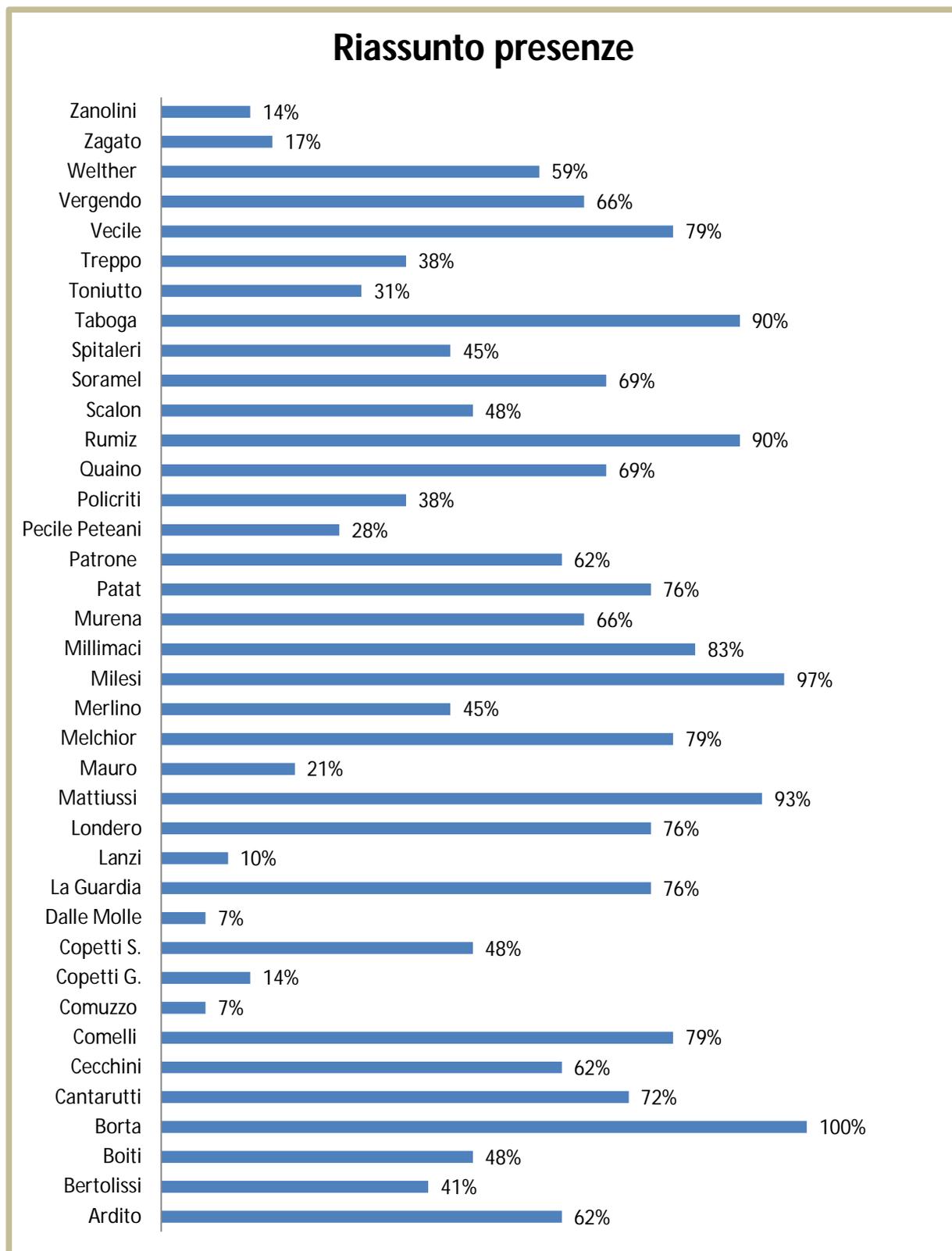


E' la volta del Rotary Club di Darlington (Inghilterra) con un calendario che segue l'anno rotariano (inizio a luglio 2009 fine a giugno 2010). I fondi raccolti sono stati utilizzati per le attività del Club. Qui sopra il preside in pensione di un *college* universitario.

Presenze riunioni A.R. 2015-2016

MESE	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	TOTALE	
n. riunioni	4	2	5	4	4	3	3	4					29	%
SOCIO														
Ardito	2	2	2	1	4	2	2	3					18	62%
Bertolissi	1	1	1	1	2	1	1	4					12	41%
Boiti	2	0	3	1	1	2	2	3					14	48%
Borta	4	2	5	4	4	3	3	4					29	100%
Cantarutti	2	2	4	4	3	2	1	3					21	72%
Cecchini	1	0	5	3	3	2	3	1					18	62%
Comelli	4	2	5	4	2	1	2	3					23	79%
Comuzzo	0	0	0	0	0	1	0	1					2	7%
Copetti G.	1	0	0	0	1	1	1	0					4	14%
Copetti S.	2	0	2	1	1	3	2	3					14	48%
Dalle Molle	0	0	1	0	0	0	0	1					2	7%
La Guardia	1	0	5	3	3	3	3	4					22	76%
Lanzi	0	0	1	1	0	0	1	0					3	10%
Londero	3	1	3	3	4	2	3	3					22	76%
Mattiussi	4	1	4	4	4	3	3	4					27	93%
Mauro	1	0	3	0	0	1	1	0					6	21%
Melchior	4	2	4	3	1	3	2	4					23	79%
Merlino	1	2	3	1	0	1	1	4					13	45%
Milesi	4	2	4	4	4	3	3	4					28	97%
Millimaci	3	0	5	4	3	3	2	4					24	83%
Murena	1	0	2	4	2	3	3	4					19	66%
Patat	2	2	4	4	2	3	2	3					22	76%
Patrone	1	1	5	4	2	3	2	0					18	62%
Pecile Peteani	1	0	1	1	2	0	2	1					8	28%
Policriti	0	0	2	2	2	2	2	1					11	38%
Quaino	2	1	2	3	4	3	3	2					20	69%
Rumiz	3	2	5	3	3	3	3	4					26	90%
Scalon	2	0	2	2	3	2	3	0					14	48%
Soramel	2	0	5	4	2	2	3	2					20	69%
Spitaleri	2	0	3	3	0	2	2	1					13	45%
Taboga	4	2	4	3	3	3	3	4					26	90%
Toniutto	0	0	4	0	1	1	2	1					9	31%
Treppo	0	1	1	1	2	2	2	2					11	38%
Vecile	3	2	5	3	3	3	1	3					23	79%
Vergendo	2	2	3	3	2	3	1	3					19	66%
Welther	3	1	1	3	1	3	1	4					17	59%
Zagato	1	1	1	0	0	0	1	1					5	17%
Zanolini	0	0	0	0	1	3	0	0					4	14%

Grafico presenze



I file originali delle foto e dei documenti possono essere richiesti a luigina.quaino@gmail.com